

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

COMUNE DI CAMBIANO

VERIFICA COMPATIBILITA' ACUSTICA
DELLA VARIANTE STRUTTURALE
AL P.R.G.C. VIGENTE

PROGETTO DEFINITIVO

Relazione integrativa

Il tecnico competente in
acustica ambientale

Il Responsabile del Procedimento

Il Tecnico Urbanista
estensore variante

Dicembre 2011

INDICE

<u>1</u>	<u>PREMESSA</u>	<u>3</u>
<u>2</u>	<u>MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.</u>	<u>3</u>
<u>3</u>	<u>ANALISI ACUSTICA</u>	<u>4</u>
<u>4</u>	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>44</u>

1 PREMESSA

Nel presente documento si procede alla verifica di compatibilità del Piano Regolatore Comunale Generale al Piano di Classificazione Acustica (PCA) del Comune di Cambiano.

Tale piano è stato approvato in via definitiva il 27 gennaio 2006.

La verifica viene svolta sotto la responsabilità del tecnico competente in acustica ambientale ing. Enrico Natalini (riconosciuto dalla Regione Piemonte con D.G.R. 133-14232 in data 25 novembre 1996), in collaborazione con il competente ufficio comunale e gli urbanisti estensori del piano.

2 MODIFICHE APPORTATE DALLA VARIANTE AL P.R.G.C.

La revisione del Piano Regolatore riguarda tutto il territorio comunale con individuazioni di nuove aree e ridefinizione o riorganizzazione urbanistica di aree esistenti.

Si procederà quindi nel seguito ad esaminare le singole variazioni apportate dal nuovo piano che presentano aspetti significativi dal punto vista acustico valutandone la compatibilità con il vigente piano di classificazione acustica ed evidenziando l'eventuale necessità di rivedere il piano di classificazione acustica o di imporre vincoli prescrittivi.

In particolare si evidenzia che tutte le risultanze della verifica eseguita nella presente relazione, costituiscono analisi preliminare alla revisione del piano di classificazione acustica una volta che la variante sarà stata approvata definitivamente.

3 ANALISI ACUSTICA

Area B01n

Descrizione: area di nuovo impianto ai sensi dell'art. 26 delle NTA con superficie territoriale di circa 4600 m² posta tra Via De Gasperi e Via Burzio .



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	nessuna
Presenza di contatti critici	No

L'area di nuovo impianto viene a collocarsi in adiacenza ad aree residenziali esistenti ed inserite in classe II.

L'assenza di specifiche sorgenti sonore fisse e di infrastrutture rilevanti evidenziano la compatibilità acustica della modifica apportata.

E' consigliabile la revisione del PCA per la nuova area al fine di garantire le condizioni migliori, in termini di clima acustica, per la residenza.

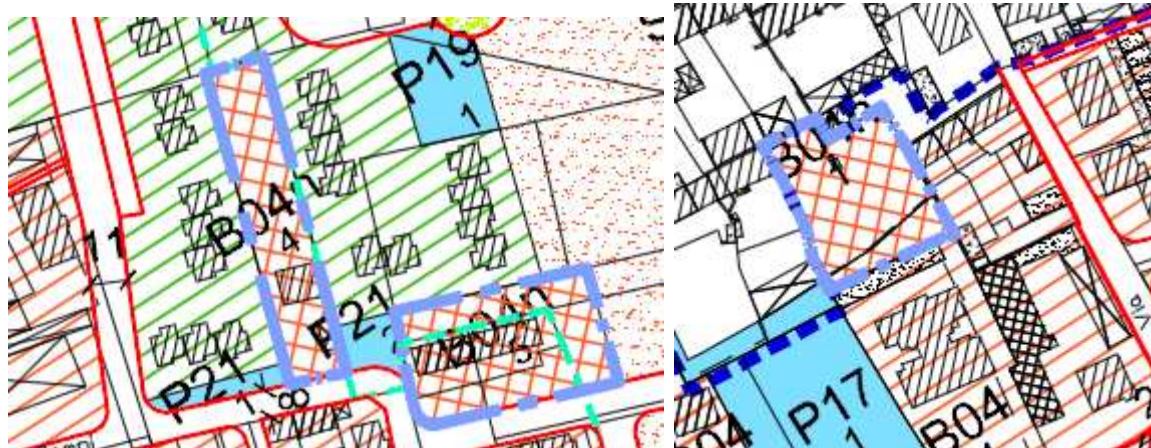
Tale variazione non introduce criticità ed è conforme a quanto prescritto dalle linee guida regionali per la redazione dei piani di classificazione acustica (DGR 85-3802)



Proposta di revisione PCA

Area B04n

Descrizione: area di completamento ai sensi dell'art. 26 delle NTA suddivisa in sottozone



Aree B04n4 e B04n5

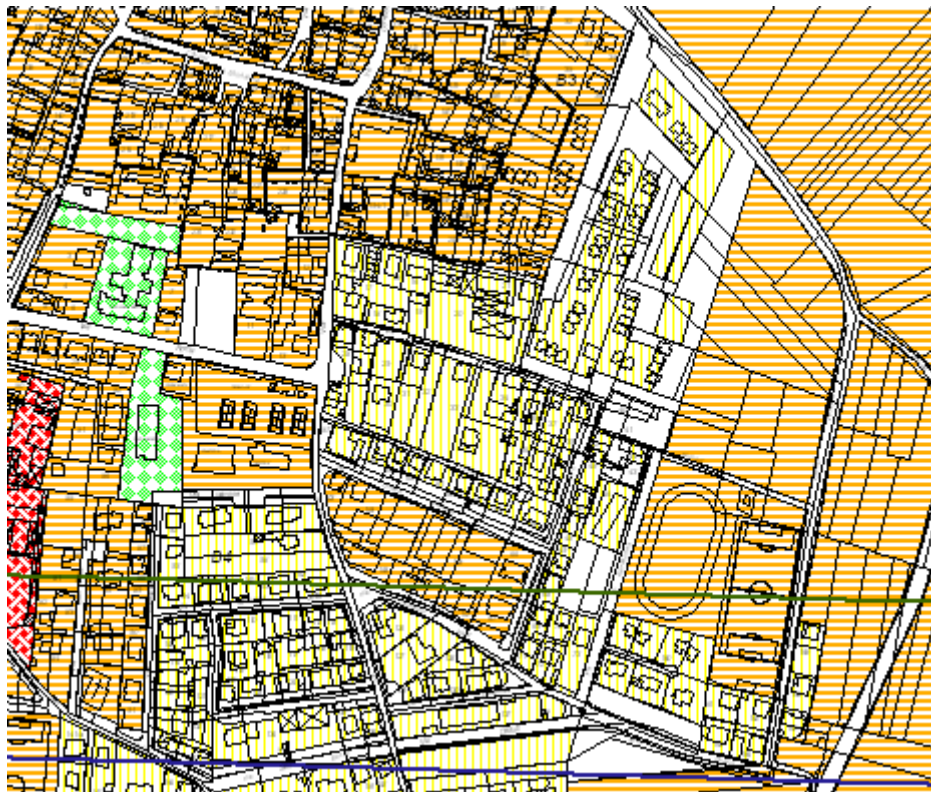
Area B04n1



Aree B04n2, B04n3 e B04n6



Vista complessiva aree B04n



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	II-III
Fascia di pertinenza	30m strade locali
Presenza di contatti critici	No

L'area B04 copre un'importante superficie nell'abitato con caratteristiche prevalentemente residenziali, pur ospitando alcune attività produttive-artigianali ed impianti sportivi.

Il vigente piano di classificazione prevede l'inserimento in classe III per gli isoalti compresi tra Corso Lisa-Via Cavour-Via Lagrange-Via Roma e Via Lama-Via Pavese-Via Cielo-Via Giovanni XXIII e in classe II le altre aree.

La distinzione tra le due classi è funzione della commistione delle destinazioni d'uso che non viene fondamentale alterata dalle aree di nuovo impianto, così come le stesse aree risultano pienamente compatibili con tale classificazione.

Un discorso a parte meritano le aree B04n1 e B04n6 che sono poste oltre Via Campi Rotondi al limite dell'attuale area edificata.

Le prime due aree sono inserite in classe III ma adiacenti a poligoni residenziali già definiti ed inseriti in classe II. E' quindi ipotizzabile una proposta di revisione del PCA che porti anche questi nuovi poligoni in classe II.

Si riporta a seguire l'ipotesi di revisione del PCA.



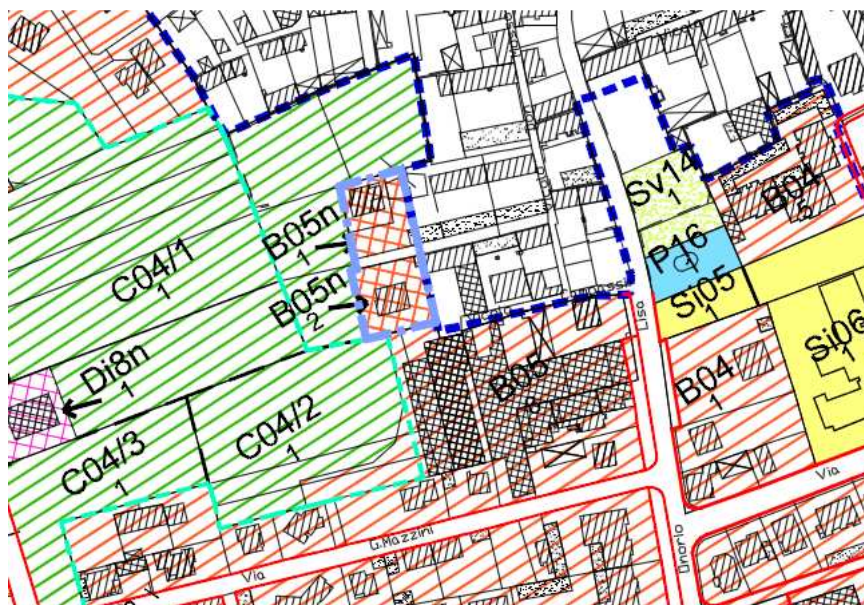
Proposta di revisione PCA (a sinistra PCA vigente)

La vicinanza con la S.P. n. 122 richiede un particolare attenzione in fase di rilascio di permessi, al vincolo della valutazione di clima acustico per la costruzione di nuovi edifici residenziali in riferimento ai limiti previsti dal DPR n. 142/2004.

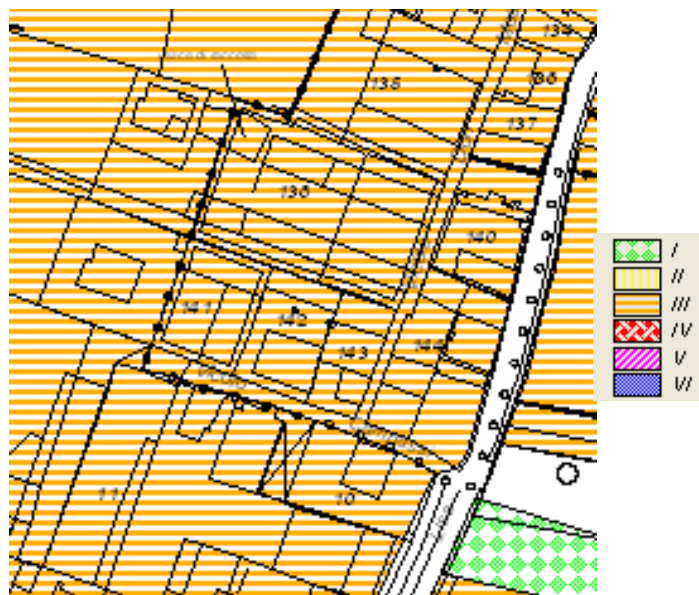
Si rammenta che gli oneri per eventuali opere necessarie al contenimento delle emissioni sonore a carico del proponente l'opera,.

Area B05n

Descrizione: area di completamento ai sensi dell'art. 25 delle NTA con superficie territoriale di 1836 m².



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	30m di Vicolo Don Mosso
Presenza di contatti critici	No

L'area presenta già le caratteristiche definite dalla variante, le quali sono state opportunamente recepite nel piano di classificazione acustica.

Tutta l'area è inserita in classe III, adatta ad un contesto urbano con caratteristiche miste e compatibile con la definizione della nuova area.

Non si ritiene quindi necessario apportare modifiche alla classificazione dell'area.

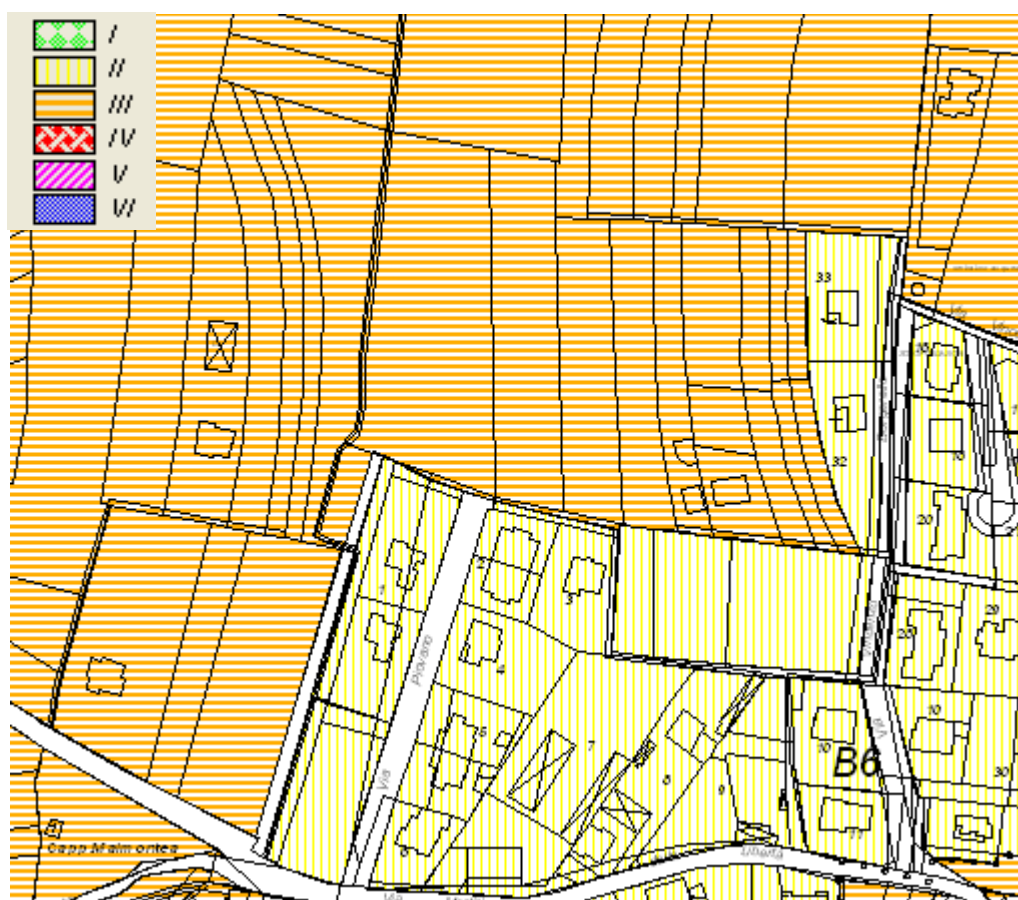
Necessaria invece la revisione della poligonatura del Piano di Classificazione.

Area B06n

Descrizione: area di completamento ai sensi dell'art. 25 delle NTA con superficie territoriale suddivisa in 3 sottozone.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	II (B06n3) III (B06n1, B06n2 e B06n4)
Fascia di pertinenza	30m strade locali
Presenza di contatti critici	No

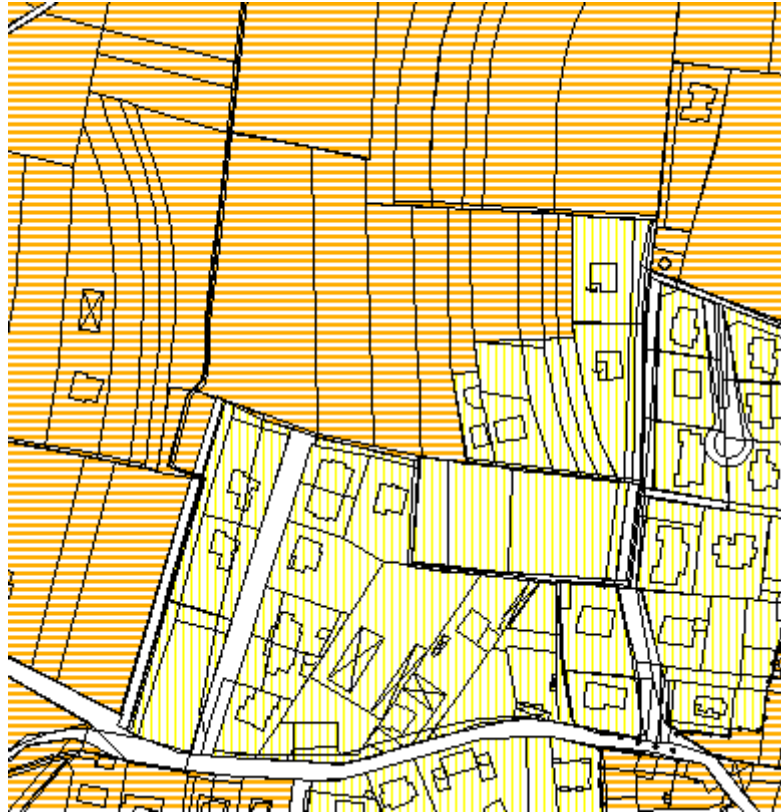
Le aree in esame risultano essere poste al limitare nord-ovest dell'area edificata dell'abitato di Cambiano e completano alcune aree residenziali esistenti.

La classificazione attuale è compatibile con la destinazione d'uso prevista, sebbene per le aree B06n1 e B06n2 attualmente in classe III è ipotizzabile un passaggio in classe II in "fase II" del processo di classificazione per omogeneità con le aree adiacenti, senza che ciò crei criticità sul territorio.

Per quanto previsto dalle linee guida nella "fase III" dal cosiddetto processo di omogeneizzazione l'area B06n2, per la ridotta superficie, viene omogeneizzata con l'adiacente area agricola in classe III.

L'area B06n3 è già attualmente in classe II, per il meccanismo dell'omogeneizzazione previsto nel processo di classificazione acustica.

E' quindi da valutare una possibile revisione del PCA come segue:



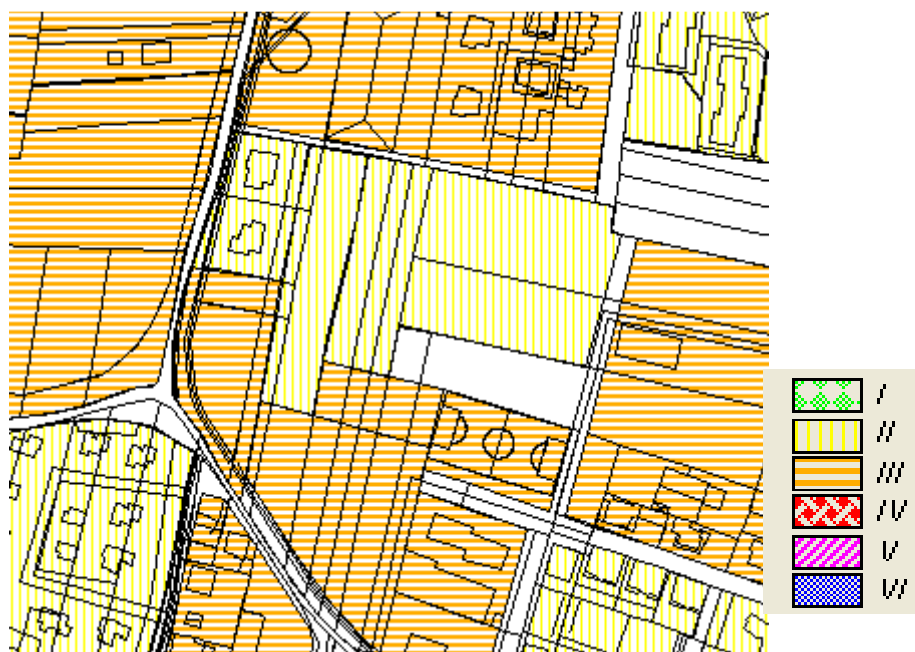
Proposta di revisione PCA

Area B07n1

Descrizione: area di nuovo impianto ai sensi dell'art. 26 delle NTA in località Madonna della Scala



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

<i>Classe acustica PCA vigente</i>	II
<i>Fascia di pertinenza</i>	30m Via Vittorio Veneto
<i>Presenza di contatti critici</i>	No

L'area B07n1 si inserisce in un contesto residenziale idoneo alla sua destinazione d'uso.

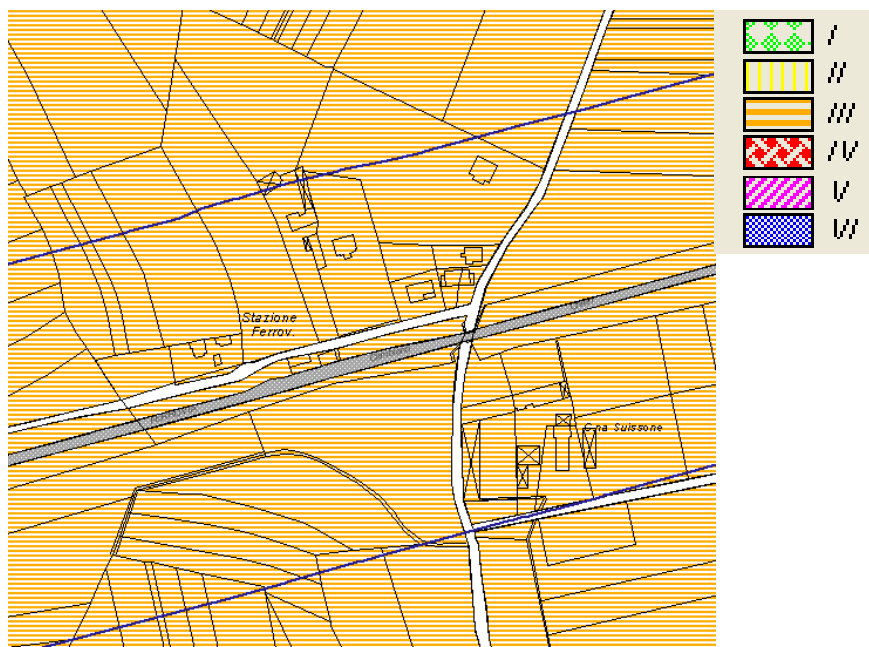
Per l'area il vigente piano di classificazione prevede già la classe II, tipica per il residenziale , per cui si ritiene la situazione compatibile con le previsioni della variante senza necessità di modifiche del PCA.

Area B09n

Descrizione: aree di completamento ai sensi dell'art. 25 delle NTA in località Madonna della Scala



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	Fascia A Linea ferroviaria Cambiano Chieri – Fascia pertinenza stradale S.P. n. 123
Presenza di contatti critici	No

L'individuazione delle due aree di completamento non presenta incompatibilità acustiche con il piano di classificazione che prevede per l'area a ridotta densità abitativa la classe III.

Ne consegue che la classificazione esistente può essere mantenuta a seguito della definizione di tali aree.

Va evidenziato che la contemporanea presenza dell'infrastruttura stradale a ridosso dell'area B09n2 e dell'infrastruttura ferroviaria per entrambe le aree richiede che qualsiasi autorizzazione per la costruzione di edifici di tipo residenziale sia soggetta a valutazione di clima acustico con particolare riferimento al DPR n. 142/2004 per l'emissioni dell'infrastruttura stradale ed al DPR 459 per quel che concerne le emissioni sonore prodotte dall'infrastruttura ferroviaria.

Si rammenta inoltre che ai sensi DPGR n. 2/R del 14 febbraio 2005 "*Regolamento regionale recante disciplina per l'autorizzazione alla deroga delle distanze legali lungo le ferrovie in concessione ex articolo 60 del DPR 11 luglio 1980 n.753*" l'autorizzazione alla costruzione all'interno della fascia di rispetto delle ferrovia è soggetta ad istanza comprendente tra gli altri documenti lo studio delle emissioni sonore e di vibrazioni indotte dai convogli in funzione delle velocità di percorrenza attuale e prevista, con dimostrazione della validità di eventuali interventi di mitigazione acustica.

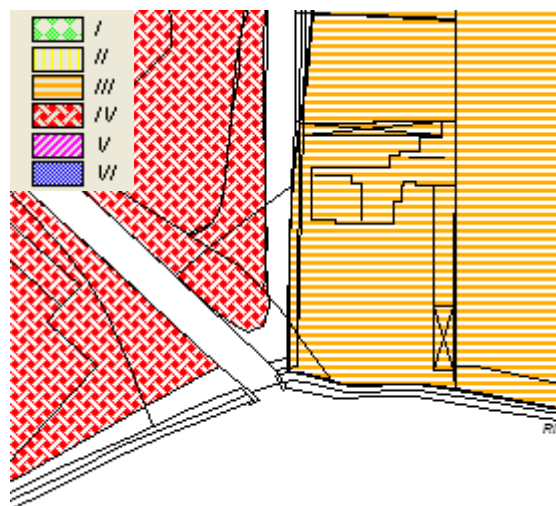
Qualsiasi intervento atto a ricondurre le emissioni sonore entro i limiti normativi sono a carico del proponente l'opera, salvo quanto previsto per legge a carico dei gestori delle infrastrutture alla situazione ante operam.

Area Bi4n

Descrizione: area di completamento ai sensi dell'art. 25 delle NTA nei pressi della rotatoria di incrocio tra la S.S. n. 29 e la S.P. n. 122.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

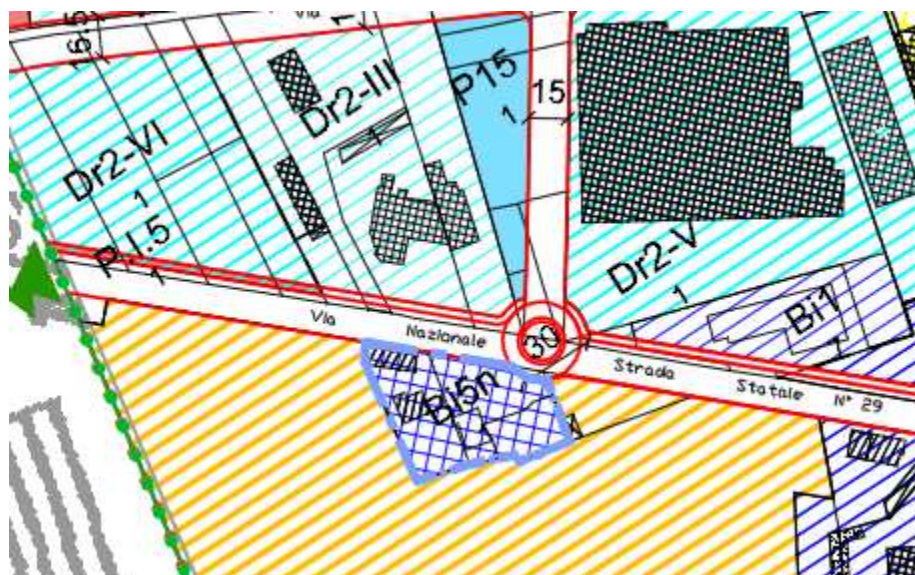
Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	S.S. n. 29 e S.P. n.122
Presenza di contatti critici	No

La modifica consiste nel riconoscimento dell'area già esistente e consolidata che non era identificata dal PRGC vigente.

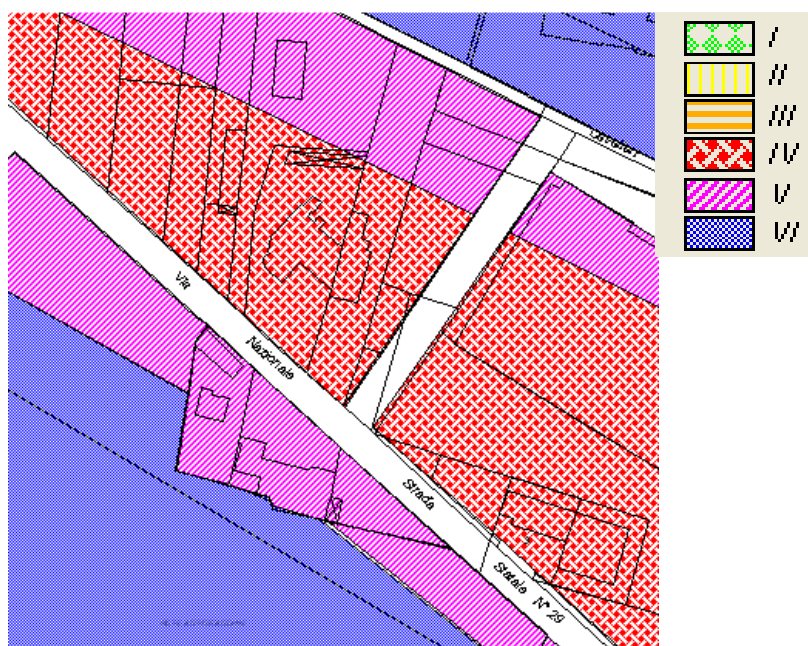
Il piano di classificazione acustica aveva comunque tenuto conto dell'effettivo uso del territorio assegnando la classe III, che tale riconoscimento non modifica salvo la necessità di individuare espressamente il poligono definito dalla variante.

Area Bi5n

Descrizione: area di completamento ai sensi dell'art. 25 delle NTA nei pressi della rotatoria di incrocio tra la S.S. n. 29 e la S.P. n.122.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

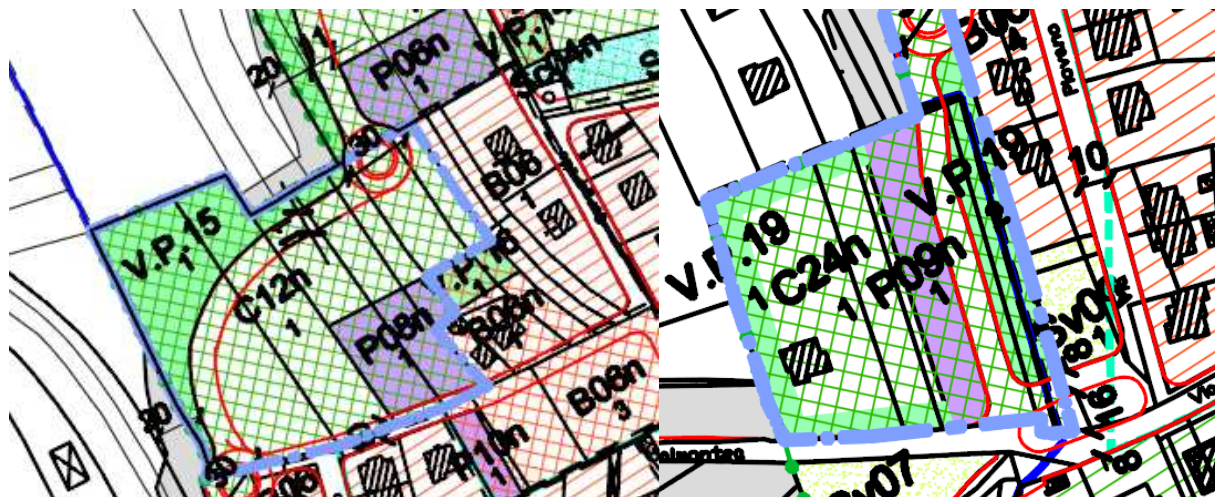
Classe acustica PCA vigente	V
Fascia di pertinenza	S.S. n. 29
Presenza di contatti critici	No

La modifica consiste nel riconoscimento dell'area già esistente e consolidata che non era identificata dal PRGC vigente.

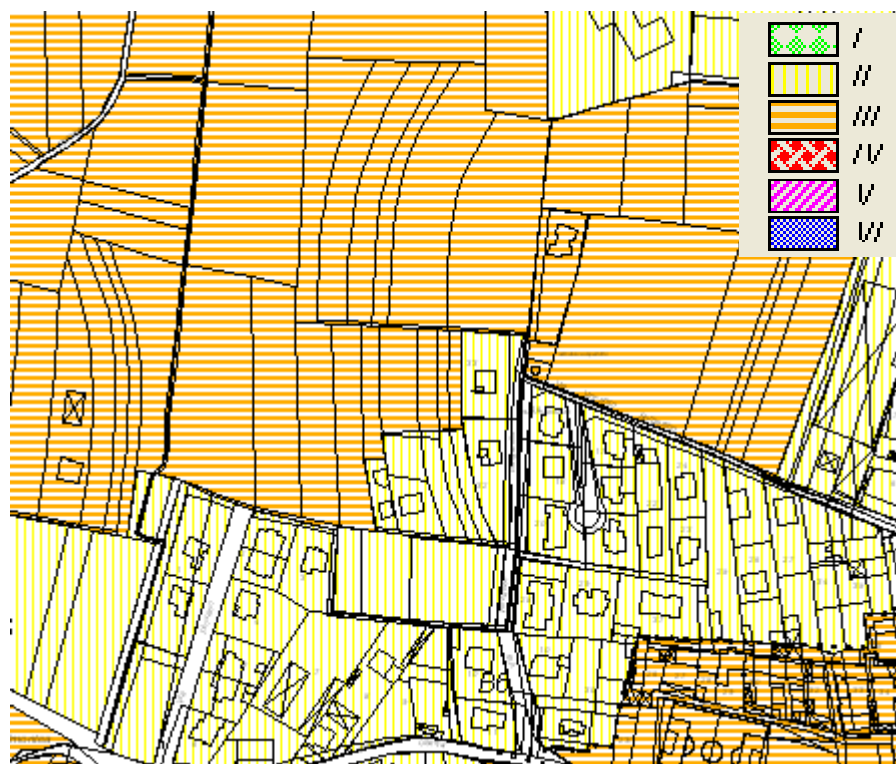
Il piano di classificazione acustica aveva comunque tenuto conto dell'effettivo uso del territorio assegnando la classe V, che tale riconoscimento non modifica salvo la necessità di individuare parimenti il poligono definito.

Aree C12n, C13n, C20n e C24n

Descrizione: aree di nuovo impianto residenziale ai sensi dell'art. 26 delle NTA con superficie complessiva prossima a 60.000 m².



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	nessuna
Presenza di contatti critici	No

La definizione di nuove aree residenziali che vanno di fatto ad ampliare l'abitato a spese dell'area agricola circostante non ha controindicazioni dal punto di vista acustico.

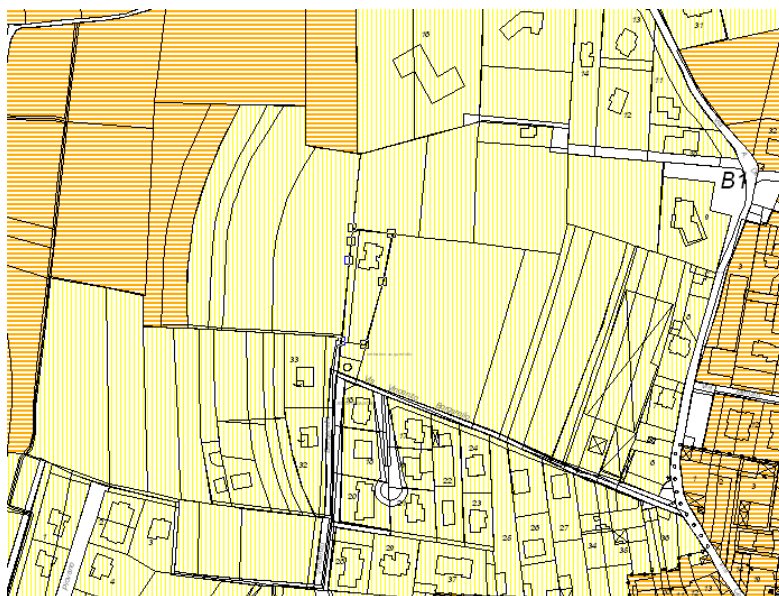
L'area presenta ad oggi un clima acustico idoneo all'insediamento residenziale, non è interessata da significative infrastrutture di trasporto né aree produttive o presenza di sorgenti sonore importanti.

La classificazione attuale, classe III, è compatibile con la destinazione d'uso prevista sebbene nel caso di utilizzo puramente residenziale è ipotizzabile il passaggio alla classe II, nell'ottica di creare le condizioni migliori per la protezione della popolazione dall'inquinamento acustico.

Tal modifica renderebbe inoltre omogenea la classificazione con le adiacenti aree residenziali esistenti.

A seguire si riporta la proposta di revisione del piano di classificazione acustica, tenendo in considerazione anche le modifiche ipotizzate per le aree B precedentemente analizzate.

Si evidenzia che a seguito di questa modifica anche l'area B06n, precedentemente analizzata, mantiene la classe II assegnata in fase II, poiché la creazione di nuove aree in classe II altera il processo di omogeneizzazione.

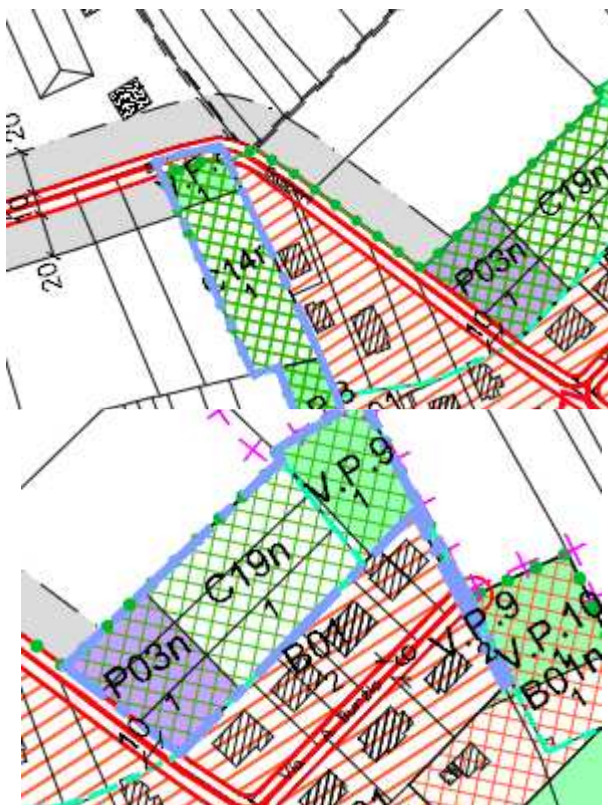


Proposta revisione PCA

Particolare attenzione dovrà infine essere prestata alla nuova viabilità della zona che dovrà essere soggetta al rispetto normativo sull'inquinamento acustico, con particolare riferimento a quanto prescritto dal DPR n. 142 /2004.

Aree C14n e C19n

Descrizione: aree di nuovo impianto residenziale ai sensi dell'art. 26 delle NTA lungo Via De Gasperi



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

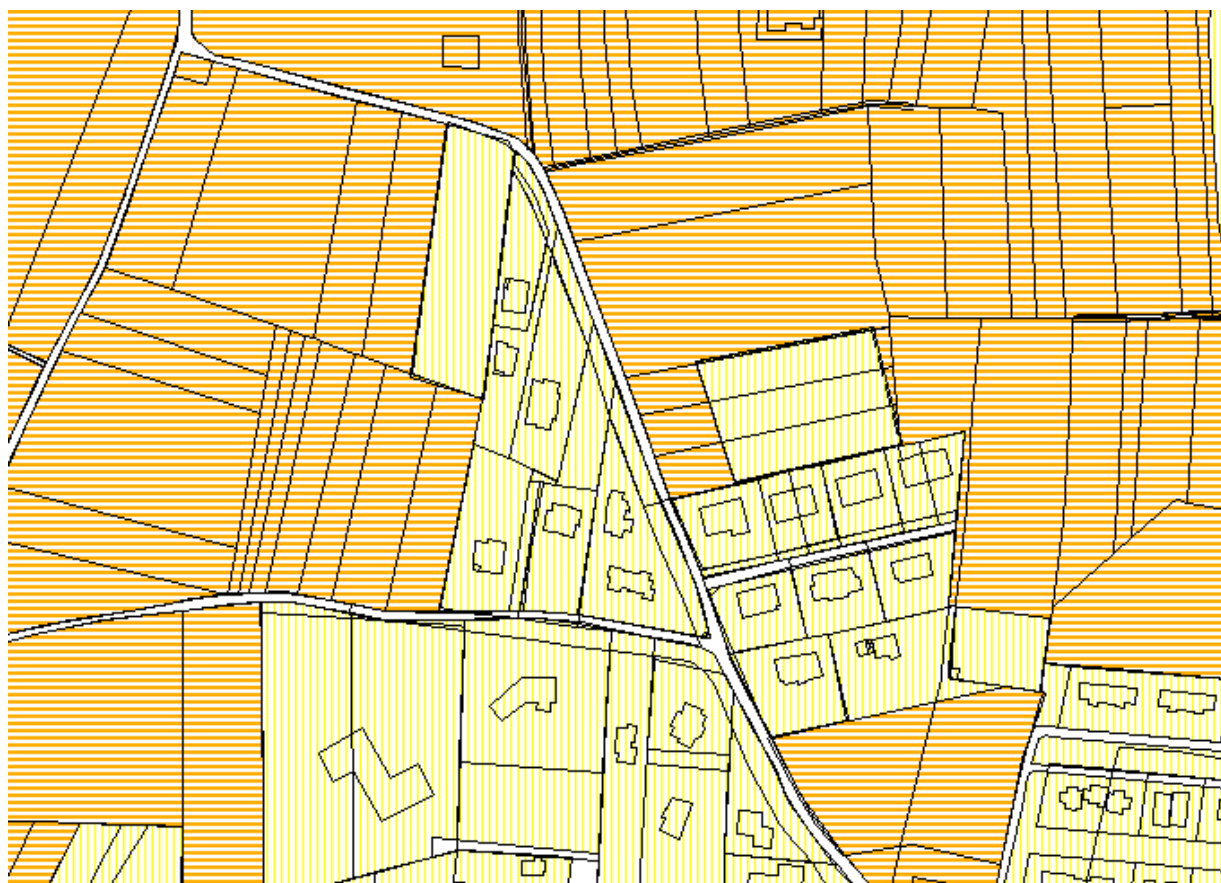
Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	30m Via De Gasperi
Presenza di contatti critici	No

Anche in questo caso si hanno nuove aree residenziali che ampliano l'abitato a spese dell'area agricola circostante e come nel caso precedente e per le stesse ragioni non si evidenziano problematiche dal punto di vista acustico.

La classificazione attuale, classe III, è compatibile con la destinazione d'uso prevista sebbene nel caso di utilizzo puramente residenziale è ipotizzabile il passaggio alla classe II, nell'ottica di creare le condizioni migliori per la protezione della popolazione dall'inquinamento acustico.

Tale modifica renderebbe inoltre omogenea la classificazione con le adiacenti aree residenziali esistenti.

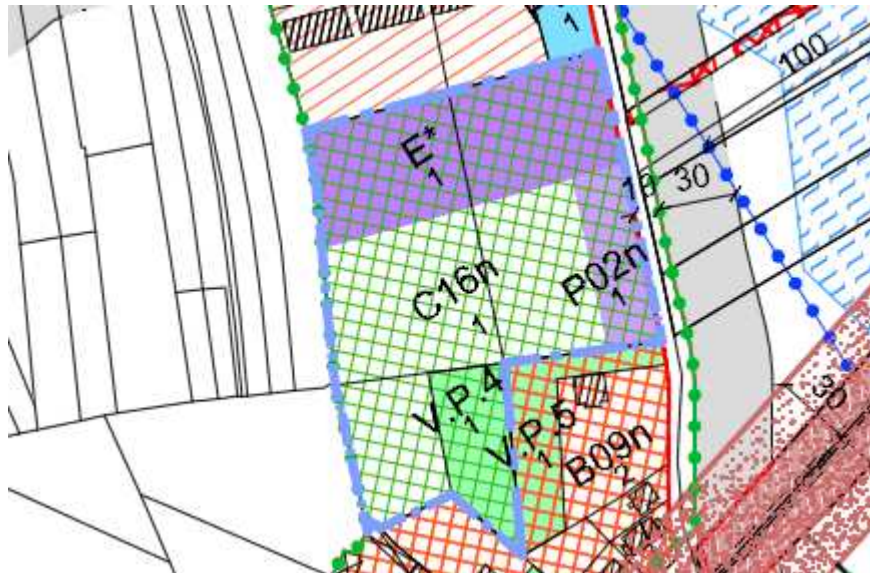
A seguire si riporta la proposta di revisione del piano di classificazione acustica.



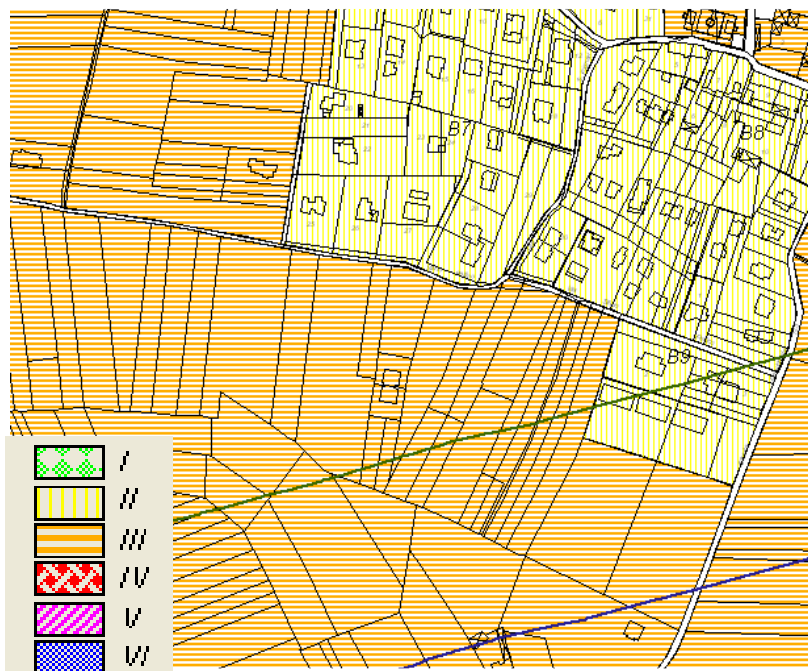
Proposta revisione PCA

Area C16n

Descrizione: area di nuovo impianto residenziale ai sensi dell'art. 26 delle NTA in località Madonna della Scala.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	Fascia ferroviaria (C16n) e stradale Via Silvio Pellico e S.P. n. 123
Presenza di contatti critici	No

Anche nel presente caso l'area residenziale di nuovo impianto amplia aree residenziali già esistenti al limitare del nucleo abitato. Lo strumento urbanistico vigente assegna all'area la classe III, che risulta compatibile con la destinazione d'uso prevista.

La classificazione attuale, classe III, è compatibile con la destinazione d'uso prevista sebbene nel caso di utilizzo puramente residenziale è ipotizzabile il passaggio alla classe II, nell'ottica di creare le condizioni migliori per la protezione della popolazione dall'inquinamento acustico.

L'eventuale assegnazione della classe II richiede un'attenta analisi, poiché a breve distanza dell'area in esame corrono l'infrastruttura stradale della S.P. n. 123 e la linea ferroviaria, nonostante nessuna delle due infrastrutture presenti flussi veicolari rilevanti.

Complessivamente si ritiene più opportuno il mantenimento in classe III per l'area C16n, mantenendo una zona omogenea in classe III a ridosso del tracciato ferroviario.

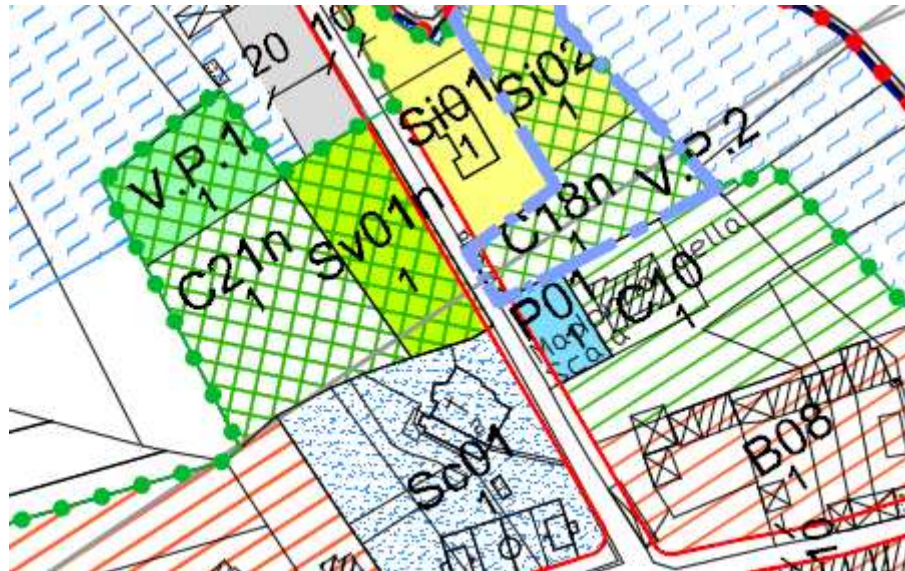
L'area C16n è correttamente mantenuta rientrata rispetto al sede stradale con introduzione dell'area P02n, utilizzabile a fini acustici come fascia di rispetto.

Non si ritiene quindi necessario modificare il vigente PCA.

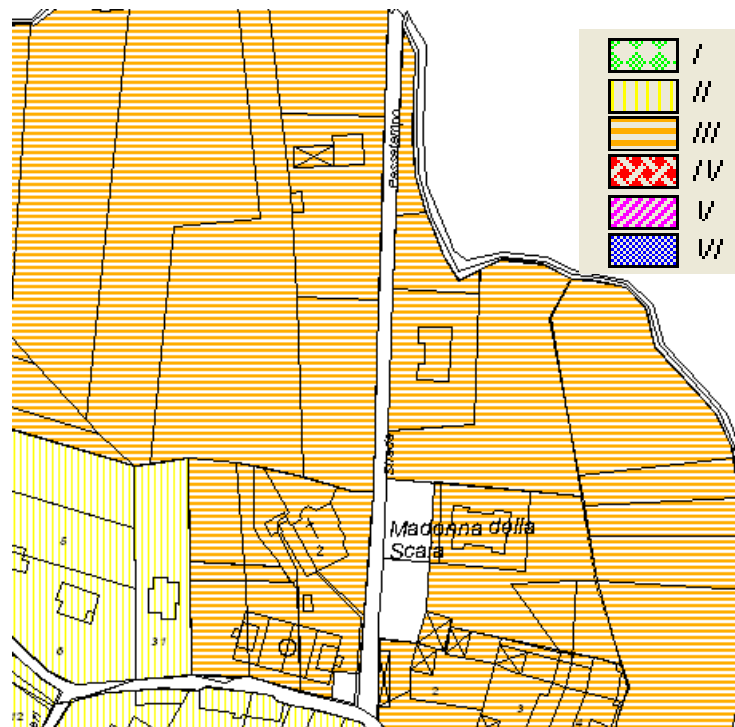
Si rammenta l'obbligo di Strumento Urbanistico Esecutivo che deve rappresentare il passaggio di verifica della conformità del clima acustico e qualsiasi intervento necessario per il conseguimento della conformità normativa delle emissioni è a carico del proponente.

Aree C18n e C21n

Descrizione: aree di nuovo impianto residenziale ai sensi dell'art. 26 delle NTA lungo Via D'Ovia.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	30m Strada Passatempo
Presenza di contatti critici	No

La nuova area residenziale si affianca ad aree residenziali e servizi nella parte nord della località Madonna della Scala.

Le due aree sono inserite al vigente piano di classificazione acustica in classe III che risulta quindi compatibile con la destinazione d'uso prevista.

Le dimensioni delle due aree inferiori a 12000 m² e la classificazione delle aree circostanti in classe III, non suggeriscono modificazioni nel PCA.

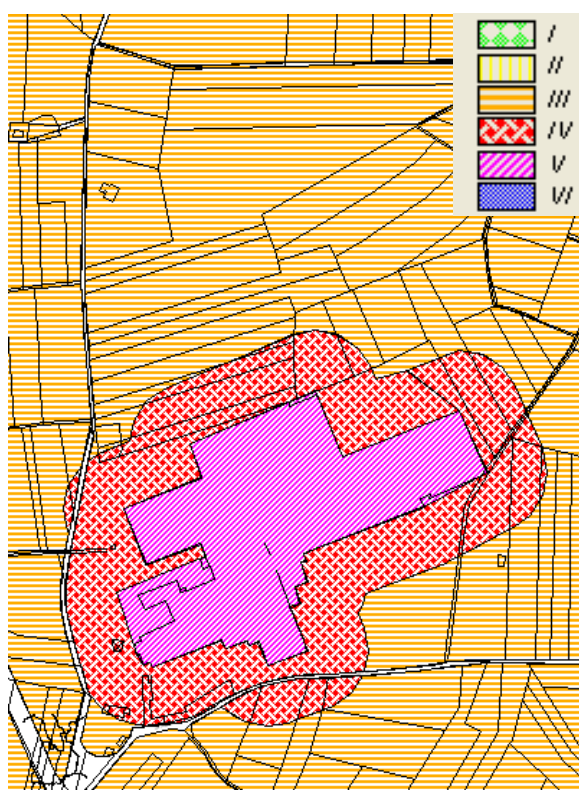
Si reputa quindi di confermare quanto previsto dal vigente PCA salvo la dovuta introduzione delle due nuove aree.

Area CRA

Descrizione: riqualificazione ambientale Fornace Carena.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	V(Area fornace) IV (cuscinetto) II(area agricola)
Fascia di pertinenza	-
Presenza di contatti critici	No

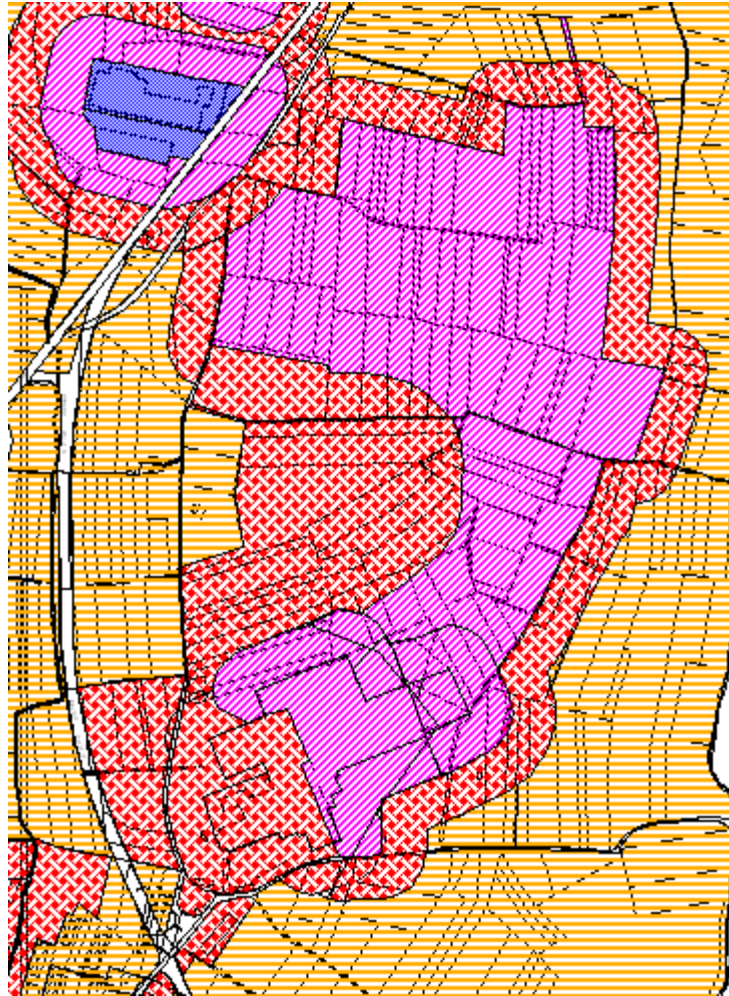
La variante riconosce completamente l'area produttiva della fornace comprensiva delle zone di cava che si estendono verso nord. Tali aree sono già ad oggi utilizzate e la variante rappresenta l'occasione per aggiornare il PCA in questa direzione assegnando a tutta l'area Di1 la classe V.

Parimenti alla situazione attuale il confine con l'area agricola in classe II necessita dell'inserimento di opportuna fascia cuscinetto in classe IV.

Nella variante viene anche definita un'area di riqualificazione ambientale della Fornace (CRA) i cui si prevede l'uso a fini terziario, commerciale e residenziale.

Tale area che si estende in lunghezza affiancando l'area produttiva delle fornace ha quindi un utilizzo misto ed in considerazione dell'adiacenza con la suddetta area Di1, se ne ritiene opportuno l'inserimento in classe IV che permette lo sfruttamento per gli scopi succitati ed al contempo permette di gestire il contatto tra l'area produttiva in classe V e l'area agricola in classe III.

Ne consegue che si ipotizza la seguente revisione del vigente PCA.

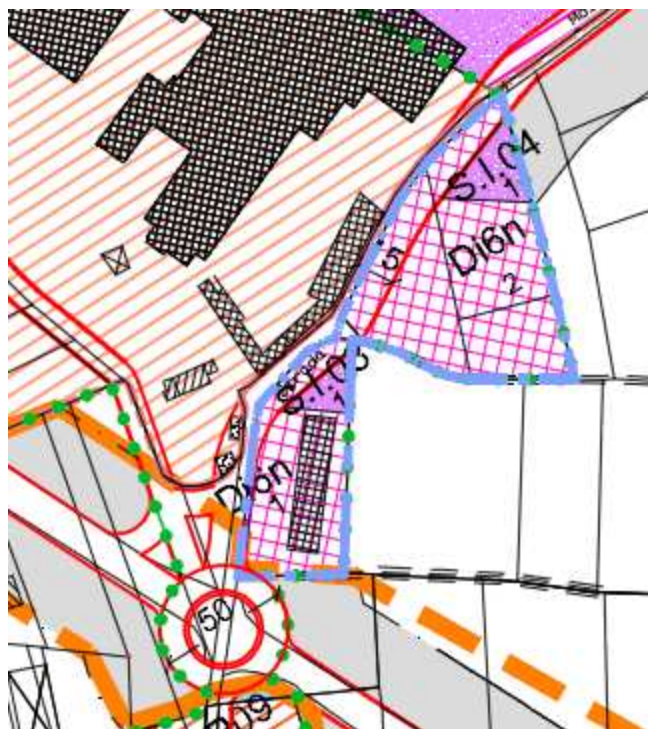


Ipotesi di proposta di revisione PCA

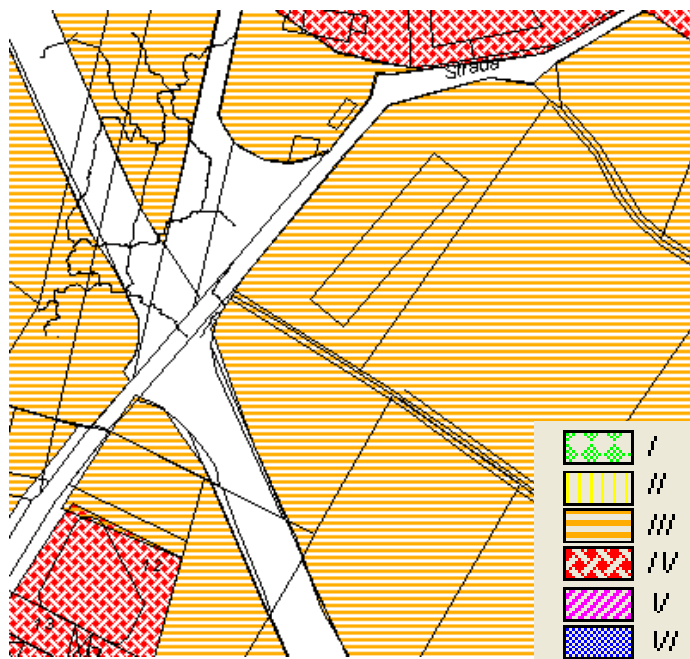
Stante la commistione di utilizzo della nuova area, sarà prescrittivo per l'insediamento di nuove attività produttivo/commerciale (laddove applicabile) la presentazione di valutazione di impatto acustico in conformità alle linee guida regionali ex DGR 9-11616 del 2 febbraio 2004 e per insediamenti abitativi la presentazione della valutazione di clima acustico in conformità alle linee guida regionali ex DGR 46-14762 del 14 febbraio 2005 con particolare attenzione in questo ultimo caso al rispetto del limite di immissione differenziale.

Area Di6n

Descrizione: subarea di nuovo impianto per attività produttive ai sensi dell'art. 26 delle NTA lungo Strada Mosi in prossimità S.P. n. 122.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

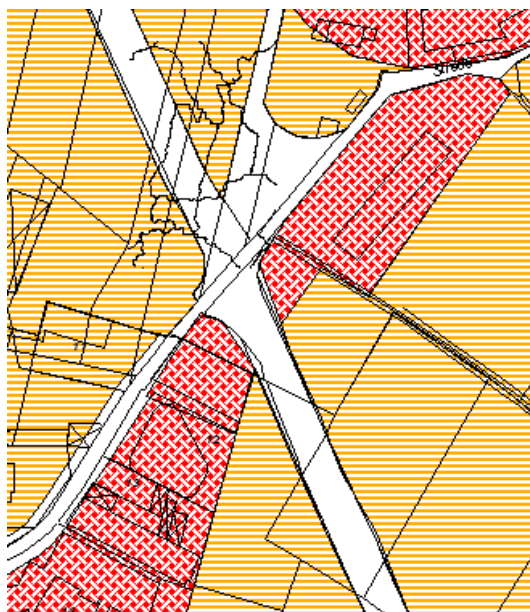
Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	S.P. n.122 e Strada Mosi
Presenza di contatti critici	No

La nuova area produttiva è ad oggi inserita in classe III dal vigente PCA .

Il cambio di destinazione d'uso richiede una conseguente variazione della classe acustica per adeguarsi alle nuove necessità dell'area. L'assenza di criticità e di insediamenti sensibili nelle immediate vicinanze permette di avanzare l'ipotesi dell'innalzamento alla classe IV senza creare criticità.

La ridotta superficie rende l'area soggetta all'operazione di omogeneizzazione nella fase III del processo di classificazione. Al fine di mantenere la classe IV si ritiene consigliabile creare continuità di classe acustica con l'area B03 sul lato opposto della Strada Provinciale.

Si ottiene quindi la seguente proposta di revisione del PCA:

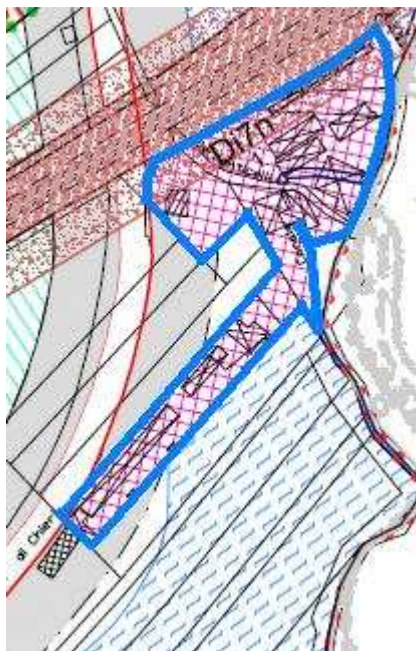


Ipotesi di proposta di revisione PCA

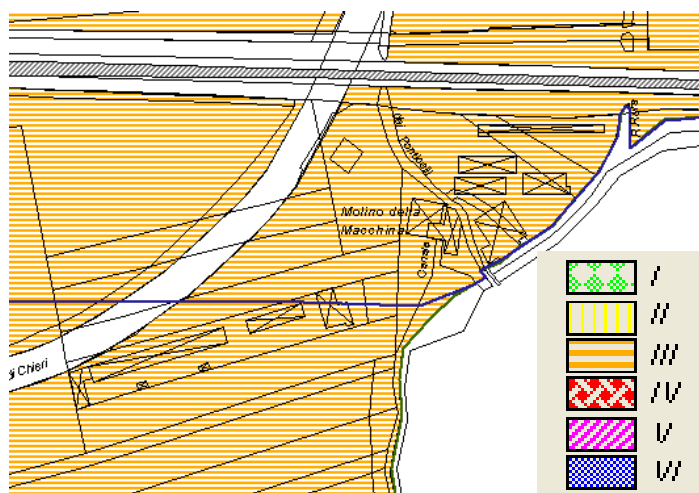
L'autorizzazione per l'insediamento di nuove attività deve essere concessa alla luce dell'esito positivo della valutazione di impatto acustico redatta ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 52 ed in conformità alle linee guida regionali emesse con DGR 9-11616.

Area Di7n

Descrizione: sub-area di nuovo impianto per attività produttive ai sensi dell'art. 30 delle NTA.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	S.P. n. 122
Presenza di contatti critici	No

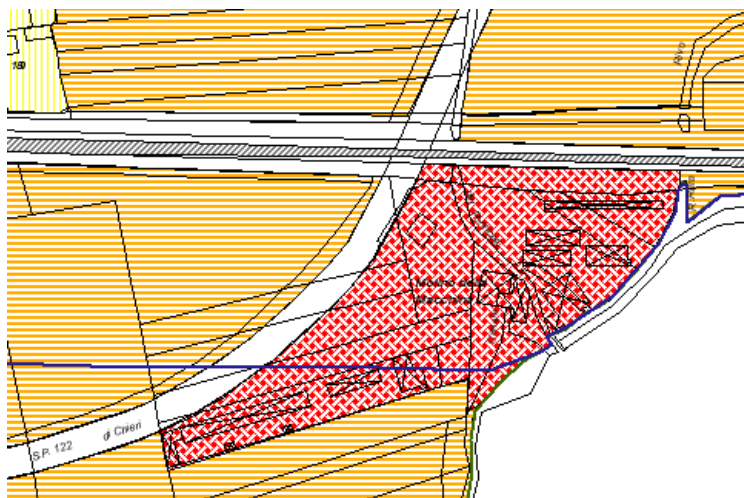
L'area produttiva sebbene di nuovo impianto contempla attività già insediate.

L'assenza di ricettori sensibili nelle vicinanze ed il contesto territoriale specifico con presenza di infrastrutture rendono la zona acusticamente idonea per l'inserimento di siffatta destinazione d'uso.

Si suggerisce la variazione di previsione del PCA che la inserisce in classe III al fine di rendere la classe acustica più idonea alla nuova destinazione d'uso.

Si consiglia l'inserimento in classe IV senza introduzione di criticità, sebbene a priori potrebbe anche essere ipotizzabile il passaggio in classe V con introduzione di opportune fasce cuscinetto. La superficie risulta leggermente inferiore ai richiesti 12000 m², ma la geometria irregolare del poligono individuato dalla variante, permette per dare una forma più regolare al poligono, come indicato dalle linee guida ex DGR 85-3802, estendendo la classe acustica prescelta fino alla S.p: n. 122.

Ne consegue la seguente proposta di revisione del PCA:



Ipotesi di proposta di revisione PCA

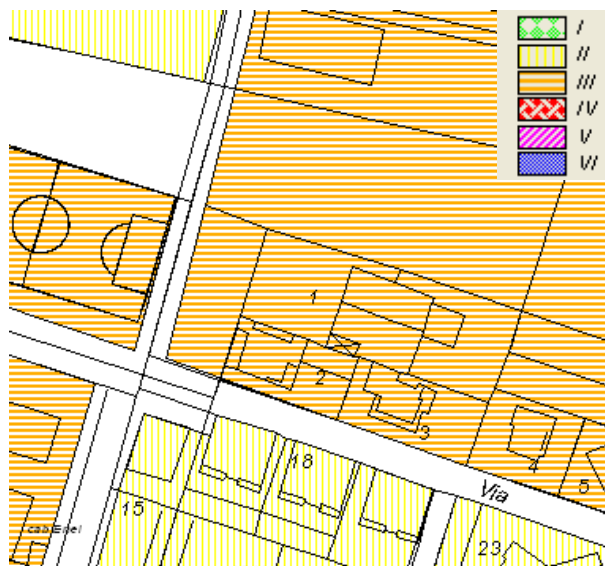
Il recupero di fabbricati per nuove attività o il potenziamento di quelle esistenti deve essere autorizzato solo in seguito a verifica positiva di valutazione di impatto acustico redatta ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale n. 52 ed in conformità alle linee guida regionali emesse con DGR 9-11616.

Area Di8n

Descrizione: sub-area di nuovo impianto per attività produttive ai sensi dell'art. 30 delle NTA.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III
Fascia di pertinenza	30m Via Monviso
Presenza di contatti critici	No

L'individuazione della nuova area produttiva in zona impropria, permette nel processo di classificazione l'assegnazione di una classe più idonea al poligono Di8n in fase II; per tale area si suggerisce l'inserimento in classe IV.

La fase III del processo di classificazione impone, data l'esigua superficie, di sottoporre l'area all'operazione di omogeneizzazione con le aree adiacenti che la riportano alla classe III assegnata dal vigente PCA.

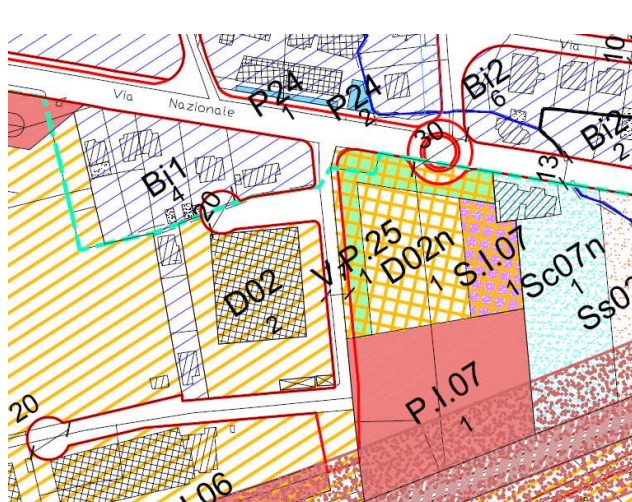
Ne consegue che il risultato non varia sebbene si ritenga importante, nell'ottica di futuri sviluppi di gestione territoriale, l'evidenziazione del percorso logico ora illustrato all'interno del piano di classificazione acustica.

L'area esistente è comunque compatibile con la classe assegnata, sebbene data l'attività svolta possa essere necessaria un certa attenzione nel controllo delle emissioni sonore.

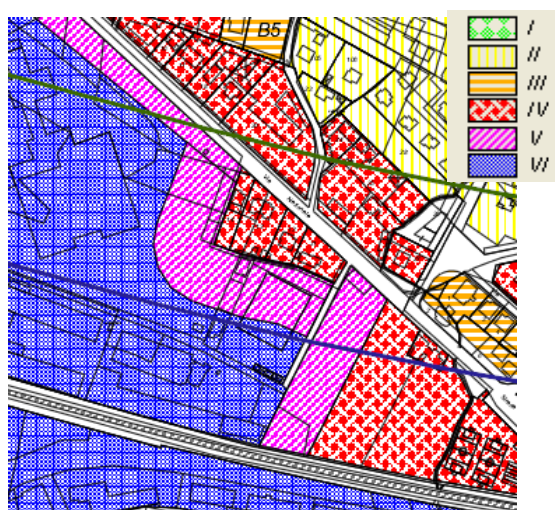
Aree D02 e D02n

Descrizione: creazione di una sub-area di nuovo impianto (D02n) per attività produttive ai sensi dell'art. 28 delle NTA.

Inoltre a seguito di osservazioni di privati il poligono D02 è stato suddiviso in due lotti e si sono esclusi due edifici residenziali ai lotti 255 e 532 foglio 11 in Strada Nazionale 46 e 48 accorpandoli con la vicina area residenziale Bi1.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	VI (D02) e IV-V (D02n)
Fascia di pertinenza	S.S. n. 29
Presenza di contatti critici	No

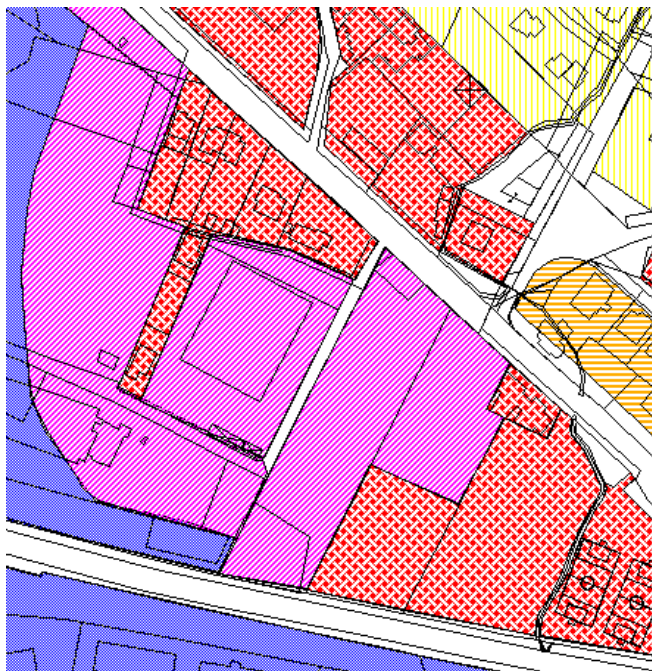
La nuova sub area è ad oggi classificata parte in classe V e parte in classe IV, poiché interessata da una fascia cuscinetto della vicina area produttiva in classe VI. Tale impostazione non compromette la nuova destinazione d'uso identificata ed entrambe le classi sono potenzialmente compatibili a tale destinazione. Si ritiene comunque più opportuno una classificazione omogenea e per permettere di mantenere l'assenza di criticità viene assegnato all'intero nuovo poligono la classe V, compreso il poligono P38n.

La suddivisione del poligono D02 e soprattutto l'accorpamento degli edifici ai lotti 255 e 532 foglio 11 con l'area BI1, permette una più corretta classificazione degli edifici residenziali, prima inseriti nel contesto industriale dell'intera area D02.

L'area BI1 mantiene quindi la propria classificazione ora assegnabile anche ai due edifici residenziali oggetto dell'osservazione ed al contempo l'area D02-2, viene passata in classe V, compatibile con il tipo di attività ospitata, andando a formare con la nuova rea D02n un a zona omogenea in classe V.

A tali modifiche consegue una meccanica rivisitazione della fascia cuscinetto in classe V ad interpori tra l'area produttiva D02-1 e la rimodellata area BI1

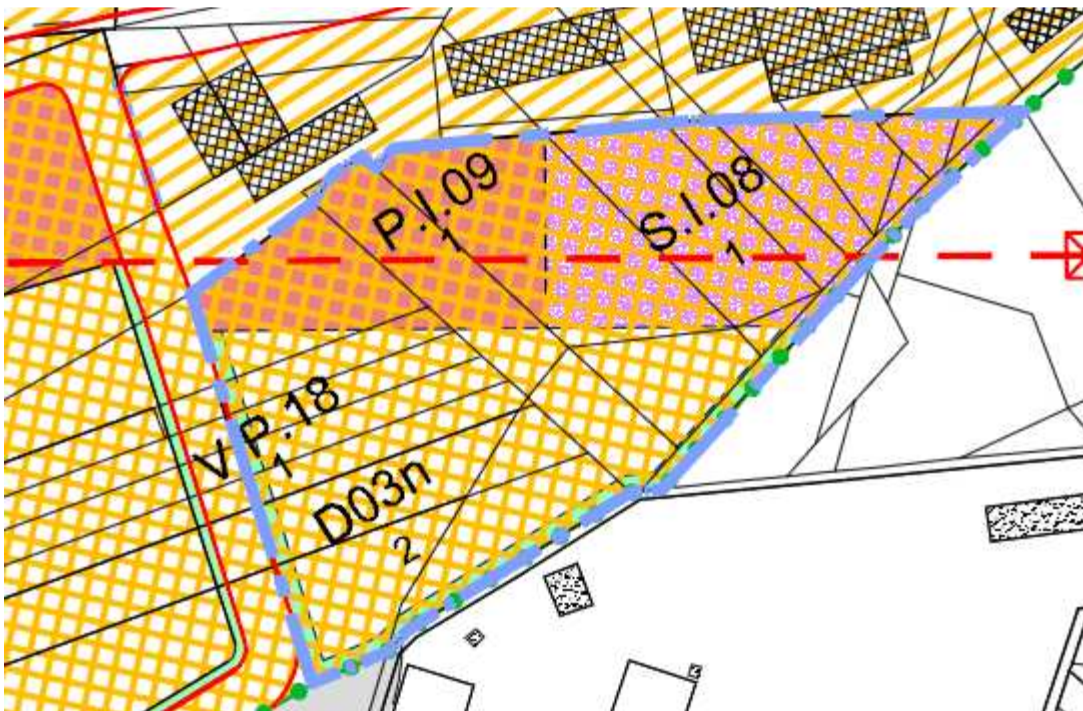
Ne consegue la seguente proposta di revisione del PCA:



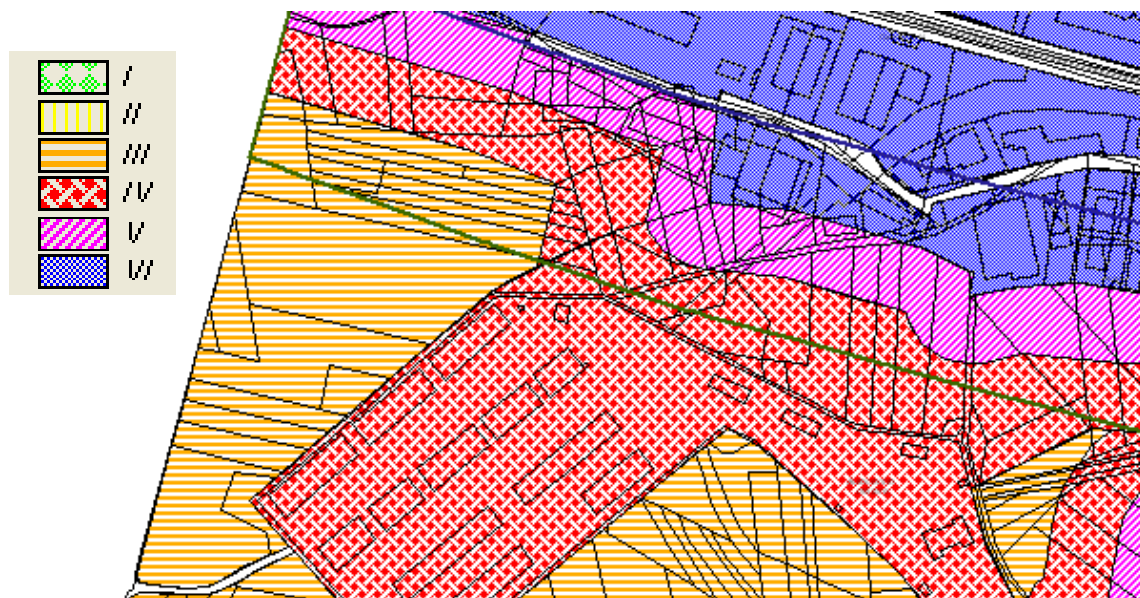
Ipotesi di proposta di revisione PCA

Area D03n

Descrizione: sub-area di nuovo impianto per attività produttive esistenti ai sensi dell'art. 28 delle NTA.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



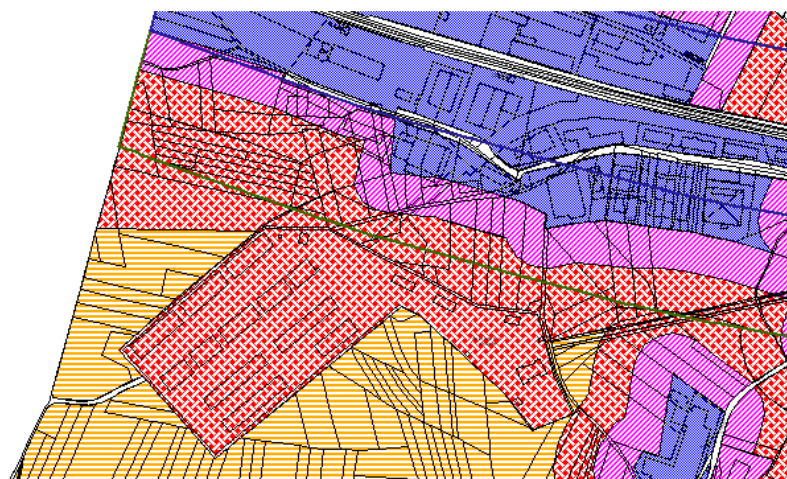
Estratto Piano di Classificazione Acustica

Classe acustica PCA vigente	III-IV
Fascia di pertinenza	-
Presenza di contatti critici	No

La nuova sub area va completare un'area produttiva e comprende attività già esistenti nella fascia territoriale immediatamente a sud della S.S. n. 29 con forte connotazione produttiva.

Il PCA vigente assegna infatti al tale fascia le classi acustiche più alte che nel caso specifico devono essere ampliate a comprendere anche la nuova sub area che, come la parte già esistente, viene collocata in classe IV.

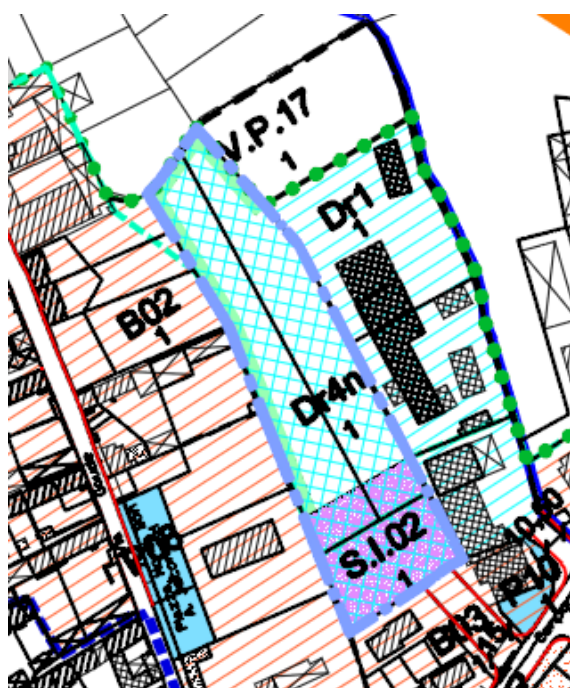
Tale passaggio non produce criticità né sul territorio comunale né sul confine con il comune di Trofarello. Ne consegue la seguente proposta di revisione del PCA:



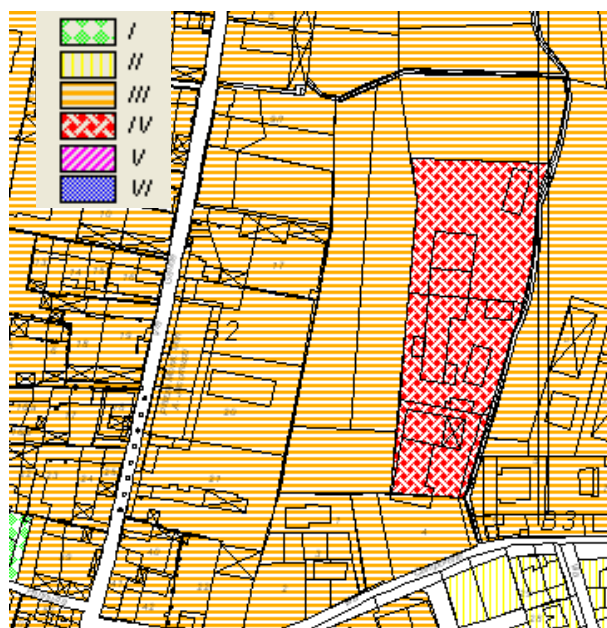
Ipotesi di proposta di revisione PCA

Area Dr4n

Descrizione: sub-area di riordino per attività produttive esistenti ai sensi dell'art. 29 delle NTA.



Modifiche apportate dalla variante al PRGC



Estratto Piano di Classificazione Acustica

<i>Classe acustica PCA vigente</i>	III
<i>Fascia di pertinenza</i>	-
<i>Presenza di contatti critici</i>	No

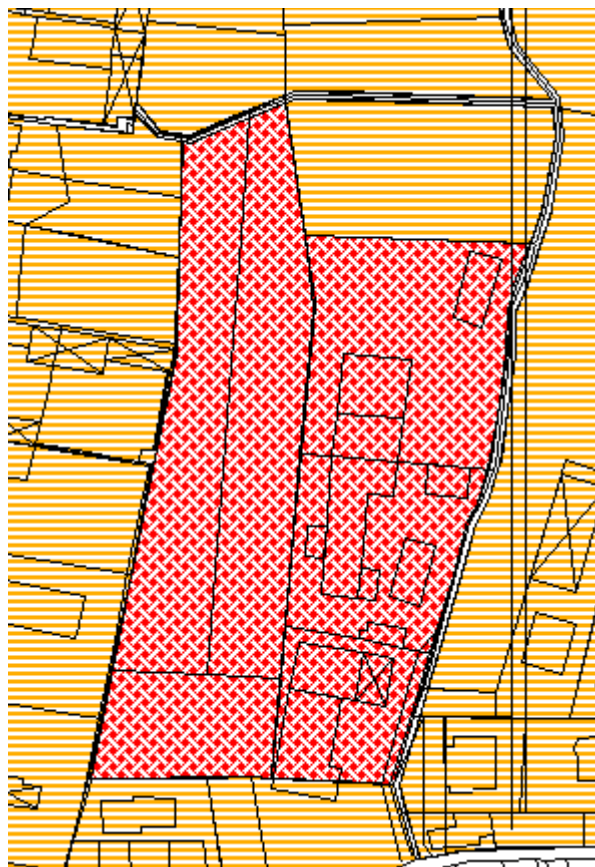
L'identificazione di una nuova sub area per il riordino delle attività produttive richiede un aggiornamento del PCA.

Infatti lo strumento vigente assegna una classe III, poiché ad oggi agricola, ma la nuova destinazione richiede l'allineamento in termini di classe con l'adiacente Dr1n in classe IV.

Tale modifica non crea criticità sebbene l'innalzamento di classe vada trattato con cautela stante la vicinanza con area abitate.

E' quindi di fondamentale importanza la gestione preventiva della valutazione delle emissioni sonore di nuove attività produttive, da eseguire in conformità alle linee guida regionali. Tale valutazione deve essere ostativa per il rilascio di autorizzazioni ed in particolare dovrà dimostrare il rispetto dei limiti di immissione differenziali presso i ricettori più esposti.

Ne consegue la seguente proposta di revisione del PCA:



Ipotesi di proposta di revisione PCA

4 CONCLUSIONI

Dalle risultanze dell'analisi acustica si evidenzia che i cambiamenti apportati in conseguenza alla variante strutturale in esame risultano compatibili con il piano di classificazione acustica del comune di Cambiano, alle condizioni sopra descritte, con revisione del piano di classificazione acustica e nelle azioni di verifica successive (sia di controllo sia di valutazione preventiva) .